



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 7 – Luglio 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Il rapporto sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa 2022 mostra che i giovani sono i più colpiti dalla perdita di posti di lavoro a causa dell'impatto economico di COVID-19	3
Il nuovo Patto per le competenze per potenziare le competenze digitali	3
Invito a presentare abstract: L'impatto sociale e sul mercato del lavoro dell'aumento dei prezzi nell'UE	3
Cooperazione globale in materia di occupazione e questioni sociali: 16a riunione ad alto livello tra la Commissione e l'ILO	4
Regione impegnata a superare le criticità nell'applicazione della riforma	4
Dieci progetti innovativi sul Social Housing	5
Approfondimento	6
Il Fondo europeo Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	9
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE	10
I NOSTRI SERVIZI	10

Notizie

[Il rapporto sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa 2022 mostra che i giovani sono i più colpiti dalla perdita di posti di lavoro a causa dell'impatto economico di COVID-19](#)

La Commissione ha pubblicato l'edizione 2022 della revisione sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa (ESDE).

Tra i vari risultati, il [rapporto](#) mostra che i giovani sono stati tra i più colpiti negativamente dalla perdita di posti di lavoro durante la crisi economica innescata dalla pandemia di COVID-19. Mostra anche che il recupero è stato più lento per loro rispetto ad altri gruppi di età. Le possibili spiegazioni sono legate alla loro elevata quota di contratti a tempo determinato e alle difficoltà nel trovare un primo lavoro dopo aver lasciato la scuola, l'università o la formazione.

Il nuovo rapporto aiuta a identificare e sostenere le politiche occupazionali e sociali necessarie per **affrontare le sfide che i giovani stanno affrontando** per diventare economicamente indipendenti, di fronte a un peggioramento della situazione socioeconomica a causa dell'invasione russa dell'Ucraina.

Di seguito i vari risultati:

- **La ripresa dalla pandemia di COVID-19 non è stata distribuita in modo uniforme.** I giovani (sotto i 30 anni di età) devono ancora affrontare sfide significative per trovare lavoro o per trovare lavori che corrispondano alle loro capacità ed esperienze. Mentre la disoccupazione giovanile è diminuita nel 2021, in particolare verso la fine dell'anno, è rimasta superiore di 1 punto percentuale (pp) rispetto a prima della crisi (nel 2019). Di quelli che lavorano, quasi 1 giovane su 2 (45,9%) aveva contratti a tempo determinato, rispetto a 1 su 10 per tutti i lavoratori (10,2%).
- **In media, i giovani hanno maggiori probabilità di affrontare una situazione sociale e finanziaria difficile.** Già prima della pandemia, il reddito da lavoro dei giovani era più volatile di quello dei lavoratori più anziani. Le famiglie guidate da giovani hanno sperimentato una maggiore povertà, sebbene vi siano marcate differenze tra i paesi dell'UE. I giovani hanno incontrato difficoltà nel far fronte alle loro spese quotidiane, come quelle per le bollette e l'affitto, con il 61% di loro che si preoccupa di trovare o mantenere un alloggio adeguato nei prossimi dieci anni.
- **Le sfide che i giovani devono affrontare dipendono dal loro livello di istruzione e dal loro background socioeconomico.** I giovani con istruzione secondaria hanno 19 punti percentuali in meno di probabilità di finire in una situazione in cui non lavorano e non sono in istruzione o formazione rispetto a quelli con un livello di istruzione inferiore. Per quelli con istruzione terziaria, questo rischio è inferiore di 28 punti percentuali. I giovani provenienti da un contesto svantaggiato hanno ancora meno probabilità di avere un lavoro, un'istruzione o una formazione.
- **Il genere è un altro fattore che induce alla disuguaglianza tra i giovani.** Quando iniziano la loro

carriera, le giovani donne nell'UE guadagnano in media il 7,2% in meno rispetto ai loro colleghi maschi, un divario che si allarga con l'età. A livello dell'UE, solo una piccola parte di questo divario – 0,5 punti percentuali – deriva dai risultati scolastici delle donne, dalle scelte professionali, dalle esperienze lavorative e dal tipo di contratto di lavoro che hanno.

[Il nuovo Patto per le competenze per potenziare le competenze digitali](#)

Il 18 luglio, con il sostegno della Commissione, le associazioni, le imprese, le organizzazioni, i sindacati, le università, gli organismi di formazione e le federazioni nazionali dell'UE hanno istituito un nuovo partenariato per le competenze nell'ecosistema digitale.

Questa nuova [partnership](#) consentirà il **miglioramento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori e attirerà più persone verso l'industria digitale**. Il partenariato aiuterà le persone e le imprese ad acquisire le competenze digitali necessarie, che contribuiranno agli obiettivi della transizione digitale e verde dell'economia europea.

Si concentrerà in primo luogo sul miglioramento delle competenze della **forza lavoro dei partner del settore digitale**. I partner svilupperanno quindi obiettivi comuni, ad esempio sul numero di persone da riqualificare e monitoreranno gli sviluppi futuri in materia di miglioramento delle competenze e riqualificazione.

A seguito [di impegni in altri ecosistemi industriali](#), questo nuovo partenariato fa parte del [Patto per le competenze](#), una delle iniziative faro nell'ambito [dell'agenda europea per le competenze](#).

Il nuovo partenariato **lavorerà a stretto contatto con altri partenariati esistenti in altri settori**, in cui le competenze digitali svolgono un ruolo cruciale. Cercherà sinergie e collaborazioni con altre iniziative esistenti (come la [Digital Skills & Jobs Coalition](#) o la [rete dei poli europei dell'innovazione digitale](#)) per utilizzare le migliori pratiche e gli orientamenti esistenti come ispirazione per il partenariato. Il patto per le competenze contribuisce a uno dei tre obiettivi sociali dell'UE stabiliti [nel piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali](#), prevede che almeno il 60% di tutti gli adulti partecipi alla formazione ogni anno entro il 2030.

[Invito a presentare abstract: L'impatto sociale e sul mercato del lavoro dell'aumento dei prezzi nell'UE](#)

Ricercatori e accademici di tutta Europa sono invitati a **presentare abstract di recenti articoli che analizzano l'impatto sociale e sul mercato del lavoro dell'aumento dei prezzi nell'UE, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili**. Gli articoli selezionati saranno presentati da (uno dei) autori durante il seminario di ricerca Social Situation Monitor il 4 ottobre 2022.

I seminari di ricerca [Social Situation Monitor \(SSM\)](#) mirano a fornire un forum per discutere le implicazioni teoriche, metodologiche e politiche delle più recenti ricerche economiche e sociali. Più specificamente, i seminari di ricerca sull'MVU mirano a informare:

- l'analisi economica e sociale della Commissione europea in generale e la revisione della [Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali \(ESDE\)](#) in Europa in particolare
- l'analisi economica e sociale delle parti interessate della Commissione europea
- le politiche economiche e sociali della Commissione europea e delle sue parti interessate

Il seminario di ricerca presenterà e discuterà la **ricerca recente e in corso sull'impatto sociale e sul mercato del lavoro** dell'aumento dei prezzi. La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ha colpito le catene di approvvigionamento globali già interrotte e i mercati energetici mondiali, nonché il sistema di produzione alimentare globale. Ciò ha portato a sostanziali aumenti dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari.

Mentre gli alti costi dei combustibili fossili possono accelerare la transizione verde, **l'aumento dei prezzi mette anche un freno all'economia e potrebbe comportare una produzione contenuta** e potenzialmente perdite di competitività. Potrebbe anche indurre effetti negativi sul mercato del lavoro, con impatti diversi tra settori e regioni e comportare rischi per i gruppi vulnerabili come una riduzione del potere d'acquisto e una crescente probabilità di povertà (energetica).

Ricercatori e accademici di tutta Europa sono invitati a **presentare abstract in relazione ai loro risultati basati su metodi quali l'analisi econometrica**, l'analisi costi-benefici, gli esercizi di modellizzazione e le valutazioni d'impatto. I metodi utilizzati dovrebbero essere presentati brevemente negli abstract.

Le presentazioni potrebbero riguardare gli ultimi sviluppi della ricerca sugli impatti dell'aumento dei prezzi sui risultati sociali e del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili.

Per maggiori informazioni sulle possibili tematiche dell'abstract, andare al seguente [link](#).

[Cooperazione globale in materia di occupazione e questioni sociali: 16a riunione ad alto livello tra la Commissione e l'ILO](#)

Il 4 e 5 luglio 2022 l'Ufficio internazionale del lavoro (segretariato permanente dell'Organizzazione internazionale del lavoro, OIL) e la Commissione europea hanno tenuto la loro **sedicesima riunione** ad alto livello a Bruxelles.

[Joost Korte](#), direttore generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha guidato una delegazione che ha riunito rappresentanti di alto livello e circa 150 colleghi di diversi servizi dalle sedi centrali di Ginevra e Bruxelles, nonché dagli uffici sul campo dell'OIL e dalle delegazioni dell'UE nei paesi terzi.

Mentre il mondo del lavoro si sta ancora riprendendo dalla pandemia di Covid-19 e con la guerra non provocata della Russia contro l'Ucraina, la riunione ad alto livello è stata **un'opportunità tempestiva e preziosa per riaffermare il partenariato UE-OIL per affrontare questioni di interesse comune nell'anno a venire**.

L'OIL e la Commissione hanno discusso gli sviluppi e hanno convenuto di intensificare gli scambi, avviare iniziative congiunte e rafforzare il partenariato.

I seguenti punti sono stati discussi nel segmento di alto livello:

- ricostruire meglio per un futuro sostenibile sfruttando le transizioni verde e digitale
- impatto socio-economico della guerra in Ucraina
- lavoro dignitoso nelle catene di approvvigionamento
- promuovere le norme internazionali del lavoro; Commercio e lavoro
- promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro

Si sono svolte sette riunioni tecniche sui seguenti temi:

- sbloccare il potenziale sociale ed economico dell'assistenza
- lavoro dignitoso nella pesca e nel settore marittimo in tutto il mondo
- occupazione giovanile
- disuguaglianze del mercato del lavoro
- il lavoro dignitoso e l'economia sociale e solidale
- lavorare per l'eliminazione del lavoro forzato e del lavoro minorile
- sviluppo delle competenze e politiche globali per garantire transizioni gemelle eque e giuste (verde e digitale).

[Regione impegnata a superare le criticità nell'applicazione della riforma](#)

La Regione Toscana ha come obiettivo quello di superare la criticità sottolineata dal Forum Toscano del terzo settore sulle modalità di applicazione della nuova normativa nazionale.

Il presidente della Regione Toscana [Eugenio Giani](#) e l'assessora alle politiche sociali Serena Spinelli hanno constatato che **il Terzo Settore è una priorità per la Regione e si sono adoperati per una proroga dei tempi per la formazione del Registro Unico del Terzo Settore** e affinché ci sia un indirizzo unitario per tutte le Regioni. Il Terzo settore in Toscana rappresenta un grande patrimonio di impegno civico, solidarietà e coesione sociale, coinvolge stabilmente circa 500mila toscani e svolge un ruolo imprescindibile in molti settori: dal socio-sanitario a quello culturale, ricreativo, ambientale, sportivo.

Infatti, le Regioni **hanno chiesto l'interruzione** nel periodo estivo, dal 1° luglio al 15 settembre, **delle richieste di adeguamento degli statuti**. Questo per permettere di avere un tempo maggiore e per eludere le difficoltà connesse al dover convocare le assemblee nel periodo estivo.

[Dieci progetti innovativi sul Social Housing](#)

Il 7 luglio, a Firenze, è stato presentato il volume che raccoglie i progetti scelti nell'ambito del concorso di idee "La qualità abitativa nel post pandemia" lanciato nel 2021 dalla Regione Toscana attraverso il Fondo Housing Toscano gestito da "InvestiRE SGR".

Secondo l'assessore delle politiche sociali [Serena Spinelli](#), si tratta di **dieci progetti di grande qualità e potenzialità innovativa**. Attraverso questi fondi si punta sempre di più a una qualità **dell'abitare maggiore, di spazi e luoghi sostenibili**

e che siano incubatori di relazioni sociali, di inclusività e di coesione per le comunità.

Con lo scopo di creare e di presentare **nuove formule di progettazione e sviluppare soluzioni innovative dell'abitare**, il concorso di idee vuole consentire anche lo svolgimento di attività collaborative.

Coloro che hanno partecipato al concorso hanno cercato di integrare nei progetti tematiche quali l'innovazione tecnologica e tipologica, valorizzando parametri quali accessibilità e flessibilità degli spazi.

Approfondimento

Il Fondo europeo Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV



Nel maggio 2018 la Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento che istituisce un **nuovo programma Giustizia nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027**.

Il programma **Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV)** mira a proteggere e promuovere i diritti e i valori dell'Unione europea sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali. Mira a contribuire a sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto.

In un momento in cui le società europee si confrontano con estremismo, radicalismo e divisioni e uno spazio sempre più ristretto per la società civile indipendente, è più importante che mai **promuovere, rafforzare e difendere la giustizia, i diritti e i valori dell'UE**: diritti umani, rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza e non discriminazione e Stato di diritto. Questo avrà implicazioni profonde e dirette per la vita politica, sociale, culturale ed economica nell'UE.

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori («il programma») riunisce il programma ex Diritti, uguaglianza e cittadinanza e i programmi "L'Europa per i cittadini". Il suo obiettivo generale è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti dai trattati, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nella convenzione sui diritti umani. Il programma lo fa in particolare sostenendo la società civile organizzazioni e altre parti interessate attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto. Paga particolare attenzione a incoraggiare la partecipazione della società civile regionale e organismi locali.

In particolare, il programma sostiene i **seguenti obiettivi specifici**, che corrispondono ai suoi filoni di attività:

- proteggere e promuovere i valori dell'Unione (**sezione Valori dell'Unione**);
- promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (**sezione uguaglianza, diritti e parità di genere**);
- promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e scambi tra cittadini di diversi Stati membri e per sensibilizzare l'opinione pubblica della loro storia europea comune (**filone impegno e partecipazione dei cittadini**);
- prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i minori (**filone Daphne**).

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) è stato lanciato nel 2021 e durerà sette anni fino al 2027. È stato creato insieme al programma Giustizia 2021-2027 nell'ambito del Fondo giustizia, diritti e valori ed è dotato di un fondo pari a 1,56 miliardi di euro.

Il programma CERV mira a sostenere e sviluppare società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo stato di diritto. Ciò include una società civile vivace e responsabilizzata, incoraggiando la partecipazione democratica, civica e sociale delle persone e coltivando la ricca diversità della società europea, basata sui nostri valori, sulla nostra storia e sulla nostra memoria comuni.

Concentrazioni Tematiche

Il programma CERV si articola su quattro pilastri:

- **Valori dell'Unione** - Proteggere e promuovere i valori dell'Unione. Ai sensi dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, «l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Tali valori sono comuni agli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la parità tra donne e uomini». I progetti in questo settore:
 - **concentrarsi sulla protezione, la promozione e la sensibilizzazione in materia di diritti** fornendo sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale e transnazionale nella promozione e nella coltivazione di tali diritti, rafforzando in tal modo anche la protezione e la promozione dei valori dell'Unione e il rispetto dello Stato di diritto e contribuendo alla costruzione di un'Unione più democratica, dialogo democratico, trasparenza e buon governo.
- **Uguaglianza, diritti e parità di genere** - Promuovere i diritti, la non discriminazione, l'uguaglianza, compresa l'uguaglianza di genere, e promuovere l'integrazione di genere e non discriminazione. I progetti in questo settore:
 - **prevenire e combattere le disuguaglianze e le discriminazioni** fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e nel rispetto del principio di non discriminazione per i motivi di cui all'articolo 21 della Carta dell'Ue;
 - **promuovere il pieno godimento dei diritti da parte delle donne**, la parità di genere, compreso l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'emancipazione femminile e l'integrazione della dimensione di genere;
 - **combattere tutte le forme di discriminazione**, razzismo, xenofobia, afrofobia, antisemitismo, anti-ziganismo, odio antimusulmano e altre forme di intolleranza, compresa l'omofobia e altre forme di intolleranza basate sull'identità di genere sia online che offline;
 - **proteggere e promuovere i diritti dei minori**, la sensibilizzazione sui diritti dei minori nei procedimenti giudiziari, lo sviluppo delle capacità dei sistemi di protezione dei minori;
 - **proteggere e promuovere i diritti delle persone con disabilità**, per la loro inclusione attiva e la piena partecipazione alla società;
 - **affrontare le sfide legate alla protezione dei dati personali** e alla riforma della protezione dei dati, nonché sostenere il dialogo delle parti interessate in questo settore;
 - **sostenere gli sforzi volti a consentire alle persone di esercitare i loro diritti di cittadini dell'UE** e di far rispettare i diritti di libera circolazione, nonché di contrastare l'abuso di tali diritti.
- **Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini** - Promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e agli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla storia comune europea. I progetti in questo settore:
 - **ricordare, ricercare ed educare a definire gli eventi della recente storia europea**, comprese le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, e a sensibilizzare i cittadini europei sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorando in tal modo la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, delle sue finalità e della sua diversità;
 - **promuovere la partecipazione e il contributo dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e civica dell'Unione**, facendo conoscere e scambiando pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori dell'azione dell'Unione;
 - promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi, in particolare attraverso gemellaggi di città e reti di città, in modo da offrire loro un'esperienza pratica della ricchezza e della diversità del patrimonio comune dell'Unione e renderli consapevoli del fatto che questi costituiscono il fondamento per un futuro comune.
- **Daphne - Combattere la violenza, compresa la violenza di genere**. I progetti in questo settore:
 - prevenire e combattere a tutti i livelli tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze e la violenza domestica, anche promuovendo le norme stabilite nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);
 - **prevenire e combattere tutte le forme di violenza** contro i bambini, i giovani e la violenza contro altri gruppi a rischio, come le persone LGBTQI e le persone con disabilità;

- **sostenere e proteggere tutte le vittime dirette e indirette di tale violenza**, come la violenza domestica esercitata all'interno della famiglia o la violenza nelle relazioni intime, compresi i minori orfani di reati domestici, e sostenere e garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime di violenza di genere.

Le organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, così come altre parti interessate, possono **richiedere di ricevere finanziamenti CERV** per iniziative volte all'impegno dei cittadini, all'uguaglianza per tutti e alla protezione e promozione dei diritti e dei valori dell'UE.

Qui puoi candidarti per il [Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori \(CERV\)](#).

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Voucher formazione just in time per l'occupabilità: il bando 2022	A sportello
FSE	Finanziamenti per corsi formativi triennali di leFP realizzati da organismi formativi accreditati per l' "obbligo d'istruzione", annualità 2023/24	04/08/2022
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2022



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750